



il Cittadino

www.ilcittadinomb.it

SABATO 11 APRILE 2020 | N. 30 | EURO 1,50

VIMERCATESE

IL SETTIMANALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATA NEL 1899

I GIORNI DEL VIRUS

Una Pasqua blindata, più controlli Contagi: la curva cresce, ma meno

Alle 18 di ieri in Brianza 3.424 casi (+69 rispetto a giovedì ma nei giorni precedenti l'aumento era stato superiore)
La Regione: si spostano in troppi. Finora 500 sanzioni (su 41mila verifiche) nella nostra provincia ■ da pagina 2 a pagina 19

(S) PUNTO DI VISTA

Andrà tutto bene?
Dipende solo da noi

di **Claudio Colombo**
c.colombo@ilcittadinomb.it

■ Noi non sappiamo quando finirà, anche se è chiaro a tutti che questa situazione non potrà durare all'infinito. Un conto però è aspirare a un ritorno alla normalità quanto prima possibile, un altro è vivere questi giorni come un semplice tempo di passaggio tra quello che è stato e ciò che tornerà ad essere. Ci troviamo in un limbo pericoloso: pensare di essere a un metro all'uscita dal tunnel è un errore che noi tutti, noi collettività, rischiamo di commettere, come dimostrano le rilevazioni sugli spostamenti e l'aumento di denunce e sanzioni registrato dalle forze dell'ordine anche nella nostra provincia. È un segnale preoccupante: significa aver messo in campo, anzi per strada, comportamenti individuali imprudenti e irresponsabili, destinati a interrompere quel circolo virtuoso che ha permesso finora di contrastare la diffusione del virus. Si sta facendo largo l'idea che il peggio sia alle spalle? Quel momento, dice la scienza, non è ancora arrivato. E dunque: mai come oggi l'invito a restare a casa è un imperativo al quale nessuno può sottrarsi. Bisogna tener duro e non farsi fuorviare dai bollettini sanitari confortanti, dai primi tepori primaverili, dal clima di feste pasquali. Che senso ha gettare al vento un mese di sacrifici e rinunce? Arriverà presto l'occasione per valutare gli errori commessi dalle autorità pubbliche nella gestione dell'emergenza, ma ogni critica sarà priva di valore se anche noi, noi comunità, non avremo fatto la nostra parte. La fase due che si sta preparando è una nuova chiamata alla responsabilità individuale e collettiva: dovremo gestire il tempo della ripresa con intelligenza e gradualità. È dall'inizio di questa sventura che ci diciamo l'un l'altro «andrà tutto bene». La verità è che andrà come deve andare. Se bene o male, dipende solo da noi. ■



La vestizione di una volontaria dell'Avps di Vimercate, che ha raddoppiato gli interventi. Nessun operatore s'è finora contagiato Foto Agostoni

IL MEDICO
Una pediatra a fianco
dei malati di Covid:
«Non siamo eroi»

■ Michele Boni a pagina 5

L'INDUSTRIA
L'alcol della Campari
e la tecnica Intercos
per il gel disinfettante

■ Paolo Cova a pagina 6

PROTEZIONI
Mascherine: iniziata
la distribuzione
con qualche polemica

■ alle pagine 8 e 9

RELAZIONI
Coppie alla prova
separate
dalla quarantena

■ a pagina 14

LE ALTRE NOTIZIE

VIMERCATE
La Provincia contesta
il Pgt approvato

■ Monica Bonalumi a pagina 20

VILLASANTA
Addio a Mariagrazia,
il sorriso della Cosov

■ a pagina 22

BRUGHERIO
Verdura a domicilio
Nel peperone la droga

■ Valeria Pinoia a pagina 24

91771970087346

VIMERCATE Pericolo di assembramento dove le si consegna

Distribuite 2.200 mascherine ma non sono mancate polemiche

■ Circa 2.200 distribuite martedì ai banchetti organizzati da volontari Avps e Protezione civile nelle piazze delle frazioni e in centro, a cui se ne aggiungono 1.500 mercoledì ma, nonostante l'obbligo imposto da lunedì dalla Regione, le mascherine gratuite e "pubbliche" a Vimercate non sono certo abbastanza per tutti. Ed è il Comune il primo a fare il conteggio.

Nell'arco della settimana il sindaco Francesco Sartini si è concentrato sul tema mascherine, spiegando che la distribuzione in piazza è stata la risposta più rapida che si



Distribuzione di mascherine a Velasca
Foto Agostoni

poteva dare l'indomani dell'ordinanza regionale ed è stata fatta con le prime forniture disponibili in municipio. Il Comune ha l'obiettivo di dare a tutti i 26mila vimercatesi una mascherina gratuita arrivando a organizzare le consegne a domicilio grazie ai volontari di Protezione civile e Avps. Intanto si è cominciato con le prime limitate scorte, meno di 4mila, e l'appello del sindaco è stato di prenderne 1 per famiglia, dare la precedenza a chi ne ha più bisogno ed evitare assembramenti ai banchetti. Ci sono state code, ma distanziate. La modalità di distribu-

zione ha ricevuto critiche, tra cui quella della capogruppo di Forza Italia Cristina Biella su facebook: «Si invita ad uscire di casa, senza mascherina e per di più mettendosi in fila con grave pericolo di assembramento. Senza contare che una mascherina per nucleo familiare è più dannosa che salutare poiché deve essere cambiata dopo poche ore e non scambiata tra membri della famiglia». Sartini ha annunciato che il Comune ha già ordinato la fornitura di nuove mascherine e organizzerà una distribuzione più capillare. ■ **M.Ago.**

